

Come arrivare

Informazioni e prenotazioni:

le visite sono guidate e si prenotano telefonicamente al n. 0376/781314 (fax 0376/772672).

Il Parco è aperto da aprile ad ottobre.

Indirizzo:

Fondazione Senza Frontiere
Via S. Apollonio n. 6,
46042 - Castel Goffredo (MN)

www.senzafrontiere.com

tenuapol@tin.it

Skype: [anselmocastellifsf](#)

- Distanza da Mantova 40 Km, raggiungibile tramite la A22 (autostrada del Brennero) uscendo a Mantova-Sud
- Distanza da Brescia 40 Km, raggiungibile tramite la A4 (autostrada la Serenissima) uscendo a Brescia-Est
- Distanza da Desenzano d/G. 24 Km, raggiungibile tramite la A4 (autostrada la Serenissima) uscendo a Desenzano d/G.



PARCO GIARDINO TENUTA S. APOLLONIO

FONDAZIONE
*Senza
Frontiere*



Via S. Apollonio 6,
46042 - Castel Goffredo (MN)
www.parcosantapollonio.com

Il Parco

Il Parco giardino inserito nella Tenuta S. Apollonio, di proprietà della Fondazione Senza Frontiere, si estende su una superficie di oltre 70.000 mq ed è il risultato di amorevoli cure ed attenzioni per il verde.

Si sviluppa su tre appezzamenti:

- un ampio giardino con aiuole fiorite, laghetti e roseti che circonda la casa colonica;
- internamente troviamo una grande area a bosco, con specie arboree e arbustive tipiche della Pianura Padana come querce, carpini, tigli, aceri, salici, alberi e arbusti che ci ricordano com'era la pianura prima delle grandi trasformazioni agricole;
- nella parte più occidentale della tenuta si trova una zona con un grande roseto, con oltre 150 specie di rose e un giardino di piante officinali.

Di anno in anno è possibile seguire l'evoluzione di questa formazione vegetale e scoprire i continui e numerosi "nuovi arrivi", soprattutto tra uccelli e insetti.



Percorsi culturali e attività

È possibile visitare il Parco giardino prenotando la visita guidata per singoli o per gruppi, da aprile a ottobre.

Sono previste attività didattiche per scuole e gruppi:

- percorso botanico con adeguata sentieristica e cartellistica;
- gioco didattico "Caccia alla foglia" alla scoperta degli alberi del Parco;
- zona umida in cui si possono osservare uccelli, mammiferi, insetti, anfibi e rettili;
- giardino delle officinali;
- roseto con una collezione di rose moscate, inglesi, cinesi e da bacca;
- laghetti con storione bianco, salmerino, trota marmorata e trota fario;
- frutteto con molte varietà antiche;
- bosco di pianura;
- animali in libertà: galline, anatre, oche, tacchini, faraone, quaglie, pavoni, fagiani e lepri;
- museo etnologico dei popoli Kanaka e Krahô;
- biblioteca naturalistica;
- aula multimediale per ricerche sulla natura;
- fattoria didattica.

Il Parco è disponibile per eventi come matrimoni, presentazioni e vernissage da parte di privati, Associazioni ed Enti. Tali eventi sono riservati a piccoli gruppi di partecipanti (massimo 50 persone).

Le offerte sono interamente devolute ai progetti che Fondazione Senza Frontiere promuove in tutto il mondo.

Le certificazioni

- Dichiarazione Rete Ecologica Regionale - Regione Lombardia (R.E.R)
- Attestato riconoscimento Comune di Castel Goffredo

La Fondazione

Fin dalla sua nascita il Parco è stato sede italiana di Fondazione Senza Frontiere e ne è parte integrante.

La Fondazione opera in tutto il mondo promuovendo e sostenendo progetti di formazione ed istruzione rivolti a popolazioni in difficoltà. I Paesi in cui più forte è la presenza della Fondazione sono: Brasile, Nepal, Filippine, Papua Nuova Guinea.

Tra i propri obiettivi la Fondazione ha la tutela e la salvaguardia della natura, in tutti i modi possibili e in tutti i progetti sostenuti. Quest'anima ecologica ha la sua massima espressione proprio nel Parco Giardino Tenuta S. Apollonio. Per scoprire come sostenere la Fondazione è possibile visitare il sito www.senzafrontiere.com.



La storia

La nascita risale al 1973, quando il suo ideatore, Anselmo Castelli, con l'intenzione di creare un'abitazione immersa nel verde, pose a dimora i primi alberi in quelli che erano i terreni dell'azienda agricola di famiglia: fu quello il primo passo di una singolare avventura.

Nel 1980, di ritorno da un viaggio in Brasile, Anselmo Castelli, suggestionato dalla lussureggiante foresta amazzonica, decise di realizzare un'area verde ricca di alberi, di arbusti e di fiori di circa 10.000 mq intorno all'abitazione. Ne affidò la progettazione a Gianfranco Paghera, in linea con il progetto e le sue finalità per la sua filosofia progettuale, indirizzata all'imitazione della natura e alla valorizzazione degli scenari tipici territoriali. Iniziò da quel momento la graduale e definitiva sottrazione dei terreni dell'azienda alle tradizionali coltivazioni agrarie.

